IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

ANNO XXIII. — Numero 238. Giovedì, 29 Agosto 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La conferenza monetaria abortita

Come abbiamo rilevato a suo tempo, uno dei punti principali del programma — dalla cui attuazione i conservatori agrari in Germania si ripromettono il miglioramento delle condizioni economiche straordinariamente depresse a causa dei trattati di commercio — era, oltre la famosa mozione del conte Kanitz relativa al monopolio dei cereali, la convocazione di una conferenza monetaria internazionale per adottare il doppio tipo.

Di questa questione si sono occupati non solo il Reichstag tedesco e la Dieta prussiana, ove Arendt, Kardorff, il conte Mirbach ed altri capi del bimetallismo sostennero vivacemente le loro ragioni, ma tema formò oggetto di discussione nelle sedute del Consiglio di Stato convocato espressamente dall'imperatore per pronunciarsi sul programma dei conservatori agrari.

Il cancelliere dell'impero, principe Hohenlohe, dichiarò al Reichstag che il governo tedesco si occupava della convocazione di una Conferenza monetaria e trattava a tale scopo cogli Stati federali.

Dopo queste dichiarazioni, una viva agitazione però e contro il bimetallismo si manifestava in tutta la Germania. Le più note autorità in questioni monetarie espressero il loro parere, le corporazioni dei negozianti di Amburgo e delle altre città anseatiche, le Camere di commercio votarono ordini del giorno ed inviarono petizioni al governo ed al Reichstag, accennando in gran parte ai gravi danni che da un mutamento del sistema monetario vigente ora in Germania sarebbero ridondati al commercio e all'industria nazionali.

Due degli argomenti principali sui quali si fondavano le speranze dei bimetallisti tedeschi ed era un mezzo potente di agitazione a favore della loro causa, si era che Balfour, allora capo della opposizione alla Camera dei Comuni, era uno dei fautori più convinti del bimetallismo. Naturalmente le speranze dei bimetallisti tedeschi aumentarono quando in seguito al ritiro del gabinetto Rosebery, Balfour assunse dai banchi dell'opposizione alla carica di primo lord della Tesoreria ossia di capo della maggioranza alla Camera dei Comuni ed essi si lusingarono che se anche l'iniziativa della convocazione della Conferenza monetaria internazionale non fosse partita ora dall'Inghilterra, certo il gabinetto inglese, del quale Balfour è uno dei membri più autorevoli, avrebbe appoggiato efficacemente l'iniziativa del governo tedesco.

Invece, Balfour in una delle ultime sedute della Camera dei Comuni, rispondendo ad un'interrogazione sull'atteggiamento del Gabinetto inglese di fronte alla convocazione di una Conferenza monetaria, dichiarò nettamente:

" Io sono e fui sempre fautore di un'accordo internazionale riguardante la base più stabile del mezzi internazionali di circolazione, ma non ho il diritto di impegnare da questo lato i miei colleghi; non ho alcun motivo di credere che presentemente una Conferenza internazionale condurrebbe ad un accordo internazionale. „

Queste dichiarazioni esplicite del primo Lord della Tesoreria vengono a troncare ogni equivoco ed a togliere di mano ai bimetallisti tedeschi un'arma potente di agitazione.

Era stesa dogma di fede in Germania e non soltanto pei bimetallisti che senza un pieno accordo dell'Inghilterra, il primo Stato monetario del mondo, a base di tipo oro, non si potesse procedere con successo ad una regolarizzazione della questione monetaria. Il governo tedesco comprende perfettamente chiaramente nel corso della discussione della proposta dei conservatori agrari al Reichstag ed alla Dieta prussiana.

Se quindi si può ammettere — ciò che del resto i giornali tedeschi non fanno — che i conservatori agrari, riferendosi all'autorità di Balfour, quando questi era a capo dell'opposizione, per tener viva l'agitazione a favore del bimetallismo, fossero in buona fede e non cercassero soltanto di creare imbarazzi al governo, ora essi devono convenire che venendo a mancare alla loro aspirazione l'appoggio dell'Inghilterra, tale agitazione non potrebbe essere che sterile.

Il governo tedesco ed il Consiglio federale che, per un riguardo ai conservatori-agrari intendeva di prendere l'iniziativa della convocazione della Conferenza monetaria, può ora disinteressarsene ed a quest'ora non resta altro che — abbandonando le ubbie del principio dei cereali e del bimetallismo — cercare di migliorare le condizioni agricole ed economiche del paese, con quei rimedi pratici come la riorganizzazione del credito agrario, la colonizzazione interna, la riduzione delle tariffe ferroviarie che il Consiglio di Stato ha proposto dopo diligenti studi e profondo esame.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo. — Lo *Svet* dice che gli ambasciatori e i ministri accreditati a Pietroburgo si occupano della scelta di un decano. Si dice che essa cadrà sul conte di Montebello, ambasciatore di Francia.

24 *Agg. del Popolo Romano - Ripod. vistata* 24

C. BRONTË

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

Adele era un'alunna docile, ma era difficile di cattivarne l'attenzione.

Non era assuefatta ad occupazioni regolari e credeva inutile di trattenerla troppo in principio.

Così, dopo averle parlato a lungo e averle fatto almeno righe da imparare, le permisi di tornare dalla bambinaia, e salii per prendere le mattie con l'intenzione di disegnare fino all'ora di pranzo.

— La lezione della mattina è terminata? — mi domandò la signora Fairfax da una stanza di cui la porta era aperta.

Vi entrai, e vidi allora un salotto magnifico non un grande tappeto turco. I mobili e le tende erano rosse e le pareti rivestite di rosa, e le sculture del soffitto erano degne di una dimora signorile.

La signora Fairfax spolverava due vasi di porfido orientale, posati sulla credenza.

— Che bella stanza — esclamai, guardando intorno.

— E' la sala da pranzo: ho aperto la finestra per farvi entrare un po' d'aria. Le stanze disabitato sono umide come cantine; nel salotto c'è un forte odore di muffa.

Mi accostai un'area corrispondente alla finestra, chiusa da una portiera pure rossa, che era sollevata.

Salii due gradini e vidi una sala che, per i miei occhi di novizia, era un vero incanto, appare ora al solenne, un graziono salotto, con una più piccola accanto.

Tutti e due avevano tappeti bianchi, sui quali pareva che fossero stati sparse ghirlande di rosa. I soffitti erano ornati di grappoli d'uva e di foglie di vite, di una bianchezza nivea, che faceva contrasto con i mobili rossi.

Vasi scintillanti di Boemia, di un rosso vermiglio, facevano risaltare il marmo del caminetto; fra le finestre erano collocati grandi specchi, nei quali si riflettova quest'insieme di neve e di fuoco.

— Come tenete in ordine queste stanze, signora Fairfax! I mobili non sono coperti, oppure non c'è polvere. Se non fosse per l'umidità, si crederebbero abitate.

— Signorina mia, benchè le visite del signor Rochester siano rare, giungono però sempre inaspettate; quando torna non gli piace di trovare i mobili coperti, nè di veder la gente affaccendata; per questo cerco di tener sempre in ordine la casa.

— E' forse esigente e tirannico il signor Rochester?

— No, ma ha i gusti e lo conosciutidini di un signore e vuole che così sia tenuta la sua casa.

— Gli volete bene? E' generalmente amato?

Le elezioni-protesta e il Governo

Nel gran partito costituzionale non sono pochi quelli che si meravigliano, e quasi si scandalizzano, che il ministero sinora mantenuto in una completa inazione di fronte alle elezioni-protesta alle quali abbiamo assistito in questi passati giorni e dovremo ancora assistere.

Da costoro si sarebbe voluto che il Governo si fosse deciso a combattere, opponendo ai De Felice, ai Bosco e ai Barbato candidature serie di uomini d'ordine, simpatici alla pubblica opinione e tali, insomma, da riportare vittoria.

Noi non siamo in grado di sapere a quale concetto si sia informato l'on. Crispi preferendo restare neutrale; ma non ci sembra irragionevole supporre ch'egli, per quanto riguarda le elezioni parziali, abbia voluto mantenersi fedele al principio adottato per le elezioni generali, astenendosi, cioè da ogni pressione, e ingerenza governativa.

Alcuni giornali di opposizione avevano bensì tentato di far credere che nella giornata del 25 maggio e del 2 giugno spassitrii da parte delle autorità politiche ci erano state; ma a tale asserzione hanno opposto la più chiara e più convincente risposta le deliberazioni, non sospette di ministerialismo, della Giunta parlamentare per la verifica dei poteri. Si può dire, senza tema di errare, che dal 1876 in poi non ci furono mai elezioni così corrette, così leali come le ultime.

Tutto ciò dà alla supposizione che l'on. Crispi, e come capo del Governo, e come Ministro dell'interno, abbia voluto, di proposito, rimanere spettatore indifferente davanti alle candidature dei condannati di Sicilia.

Ma più giovani ancora che la sua astensione sia stata l'effetto di un calcolo politico, e ch'egli sul terreno elettorale abbia adottato quella tattica per la quale diventò celebre Fabio il temporeggiatore sul terreno militare.

Tutta questa ipotesi, l'on. Crispi avrebbe, quindi, adottato il sistema di lasciare che gli ultra-radicali si stanchino, si snervino nelle loro battaglie da palco scenico e finiscano per perdere anche la voce a forza di cantare vittorie le quali non possono neppure paragonarsi a quelle di Pirro, mancando assolutamente un nemico qualunque vinto.

I fautori delle elezioni di De Felice, di Barbato e di Bosco non hanno fatto dunque a Roma e a Palermo e non faranno a Milano e a Cesena che della semplice ginnastica elettorale, ma a teatro vuoto.

I paurosi, dal quali abbiamo preso le mosse confutando il nostro articolo, si mostrano pieni di apprensioni, perchè giudicano che a forza di lasciarli fare, socialisti e repubblicani finiranno per creare una situazione molto pericolosa aumentando il disordine in tutto il paese.

Noi non siamo di questo avviso; e però non nutriamo timore alcuno. Siamo piuttosto proposti a credere che quegli eterni agitatori finiranno per indisporre, per irritare l'opinione pubblica e per spingerla a reagire in modo energico e definitivo.

Ma quand'anche ciò non bastasse a mettere tutti al loro posto, c'è chi saprebbe metterceli, tale essendo il suo dovere.

Per il momento si può tollerare che gringillino, non essendoci ragione di allarmarsi.

Elezioni politiche

Domenica si riuniranno i collegi di Badrio, Catania, Cesena II, Milano V, Sampierdarena ed Urbino per eleggere il proprio deputato.

A **Badrio** la votazione è di ballottaggio tra gli on. Mirri e Costa Andrea, avendo la Camera, a proposta della sua Giunta per le elezioni, annullato la proclamazione dell'on. Costa ed ordinato il ballottaggio.

Al gen. Mirri, che di pochissimi voti era rimasto soccombente nella prima votazione, dovrebbe, questa volta, riuscire favorevole la sorte delle urne.

Lo dovrebbe, perchè il partito costituzionale che ne ha presentata la candidatura, è la maggioranza del Collegio; lo dovrebbe, perchè la elezione del Costa, indipendentemente da ogni considerazione di principii politici, avvenendo, priva il Collegio per altri molti mesi ancora del suo rappresentante e costringerà gli elettori ad una nuova elezione, essendo il Costa già deputato della vicina Imola, per la quale egli certamente opterà; lo dovrebbe, perchè la presenza del Mirri alla Camera è specialmente indicata, in questo momento, della discussione dei provvedimenti per la Sicilia, che sarà una delle maggiori e più urgenti cure dalla nuova Sessione.

Dire alla Romagna chi sia il Mirri, valoroso soldato di Garibaldi nella leggendaria spedizione dei Mille e detto generale dell'esercito italiano, dove per virtù propria salì ai sommi gradi della gerarchia, patriota e cittadino, che ad un cuore generoso e ad una mente elevata accoppia animo gentile e carattere saldo, sarebbe fare loro ingiuria. Nato e cresciuto in mezzo a loro, i romagnoli lo conoscono e non vedono all'opera e sanno ciò che egli è e che vale. E non aggiungiamo altro.

I collegi di **Cesena** e **Milano** rimandaranno alla Camera, senza contrasto, il Barbato.

La parte costituzionale si astiene e fa malissimo. Per i partiti politici la lotta è la vita.

A **Catania** contro il De Felice, appoggiato da tutte le opposizioni, che, per fare cosa la quale esoni dispetto al Crispi, non esitano di accordarsi al socialisti, è riproposta, con programma di adesione al ministero, la candidatura del Beneventano.

Si ripeterà il combattimento del 26 maggio con molta probabilità di pari esito.

Nel Collegio di **Sampierdarena** la sconsiderazione del compianto Mazzino è assicurata al Bombrini, ottima cosa che conferma il tradizionale buon senso e sano criterio della Liguria.

Ad **Urbino**, finalmente, la lotta apparisce aspra e sarà certamente vivace.

L'elezione del Badassi, radicale, riuscito nello squittinio del 28 maggio per una o due diecine di voti, fu annullata dalla Camera, per ineleggibilità dell'eletto, che fino a poche settimane prima della riunione del Comizi era sindaco del capoluogo.

Si ripresenta contro il deputato uscente, conte Martorelli, colto e studioso ufficiale superiore del Genio navale, che alla Camera, diligentissimo tra i diligenti, si era conquistato l'acquito unico in simpatie, per copia di dottrina nelle discipline marinaresche, per finezza di tatto e nobiltà di carattere' Ha preso raramente la parola, come si addice ad un deputato giovane, che ha bisogno di molto vedere e studiare prima di mettersi innanzi, ma le poche volte, in cui ha parlato, egli ha parlato bene e, più precisamente, ha parlato giusto, ciò che è l'essenziale.

Del Badassi tutto quanto si può dire è che finori delle mura della città nativa nessuno sa cosa valga. Ed anche nella amministrazione della città nativa non deve aver fatto troppa buona prova, perchè le ultime elezioni hanno dato lo sfratto al suo partito dal Comune.

Dicono i suoi amici personali che è un oratore eloquente.

E' troppo poco per aspirare al mandato legislativo ed è sufficiente per escluderlo. Alla Camera, dove i parlanti abbondano, vi ha bisogno di molte persone serie, che parlino meno, e pensino più, portando nell'apprezzamento delle cose e delle persone quel rendersi giudizio, che è frutto soltanto della fredda e serena riflessione.

L'on. Latino Badassi è radicale-repubblicano e la patriottica Urbino, che, salvo una breve parentesi, è stata rappresentata sempre alla Camera da deputati di sulla *legalità* costituzionale, non vorrà antoporlo al Martorelli, monarchico per convincimento e per fede provata.

Ragioni di partito, ragioni di persona e, dichiamolo pure, ragioni d'interesse nazionale concorrono a raccomandare la candidatura del conte Giacomo Martorelli, cui auguriamo propizie le sorti dell'urna.

— Oh, sì! la sua famiglia è sempre stata rispettata. Quasi tutto il territorio che scorgete di qui, è sempre appartenuto al Rochester da tempo immemorabile.

— Ma voi, personalmente, lo amate? E' amato come individuo?

— Non ho nessuna ragione per non amarlo, e credo che i suoi affittuari lo considerino giusto e generoso, ma non è mai rimasto molto in mezzo a loro.

— Non ha nulla di saliente? Insomma, com'è di carattere?

— Il suo carattere è irreprensibile, a quanto mi pare. Può essere un po' strano; ha molto viaggiato e veduto tante cose, e sono convinta che sia molto istruito, ma non ho parlato mai a lungo con lui.

— Che cos'ha di strano?

— Non so, non è facile a spiegarsi; nulla che colpisca a prima vista, ma si sente da quello che dice; non si è mai sicuri se parli da vero o per burla, se è contento o no. Infine, non lo capisco bene, ma è un buonissimo padrone.

Ecco tutto ciò che potei cavare dalla signora Fairfax rispetto al suo e mio padrone.

Vi è certa gente che pare non creda si possa osservare e studiare un carattere.

La buona signora era di quella categoria. Per lei il signor Rochester era il signor Rochester e nient'altro.

Ella mi propose di visitare la casa, e in obbligo di ammirare l'ecline che regnava ovunque.

Le stanze, sulla facciata specialmente, mi parvero belle; alcune stanze del terzo piano avevano un carattere antico.

Si vedova che lassù erano relegati i mobili che man mano uscivano di moda, i cafoni di quercia e di noce, i bei tetti antichi, le sedie dall'alta spalliera, ricoperte di ricami sbiaditi. Tutte queste cose formavano il ricordo ricordi.

— Qui dorme la servitù? — domandai.

— No, occupano il quartiere sul di dietro della casa. Qui non ci dorme nessuno, e, se ci fossero gli spiriti, mi pare che verrebbero in queste stanze.

— Non ci sono dunque spiriti?

— No, per quanto io sappia — rispose la signora, sorridendo.

— Neppure nelle tradizioni?

— Non credo, eppure si vuole che l Rochester siano stati violenti, ma ora rimangono in pace nella tomba.

— Sì, dopo la febbre della vita, dormono tranquilli — mormorai. — Ma dove andate, signora?

— Sulla terrazza. Volete godere della veduta del paese, di lassù?

Una scala stretta conduceva alle soffitte, e da queste, con una scaletta a mano, che rniva con una botola, si andava sui tetti.

Era al livello dei nidi delle cornacchie.

Appoggiata al parapetto, mi misi ad esaminare il terreno circostante, il prato verde circondante la casa, i campi, il bosco triste o folto, tagliato fa un viale coperto di musco, la chiesa, le porte, la via, le tranquille colline, tutto quel tratto di paese, che pareva riposasse sotto il sole autunnale.

In quello spettacolo non vi era nulla di meraviglioso, ma esso aveva la potenza di farsi amare.

Quando scendemmo, la signora Fairfax rimase a dietro per chiudere la botola, e io, a tastoni, trovai la porta delle soffitte e discesi la scala buia, trattenendomi dopo un poco nel corridoio del terzo piano, che divideva le stanze davanti da quelle del lato opposto.

Era stretto, basso e oscuro, perchè non aveva altro che una finestra per rischiararlo.

Volendo quelle due file di porte scure e chiuse, veniva fatto di pensare al castello di Barbablù.

Nel momento in cui passavo, uno scoppio di risa mi fece l'orecchio: era un riso strano, squillante, ma che non manifestava punto la gioia.

Mi fermai e il riso cessò, poi ricominciò più forte, più numeroso.

— Signora Fairfax! — esclamai, perchè in quel momento alla scanleva la scala. — Avete sentito quella risata? Di dove può venire?

— Sarà stata una delle serve; forse Grace Paole.

— L'avete sentita? — chiesi di nuovo.

— Sì, e la sento spesso. Ella cne in una di queste stanze. Molte volte Leah o cou lei, o quando sono insieme fanno tante rumore.

La risata di ripetè e terminò con uno strano mormorio.

— Grace! — esclamò la signora.

Il seguito in quarta pagina

Il provento del Lotto

Dal prospetto degli incassi e pagamenti di bilancio del luglio scorso risulta, come testè il *Popolo Romano* ha rilevato nel suo articolo " La finanza al 31 luglio 1895 „ che i proventi del lotto continuano a diminuire.

Associandoci alle idee accennate nell'articolo, sorprende davvero che, malgrado il nuovo sistema di (Vedi *Popolo* 16, 17 agosto 1894) accertamento della giuocata, cioè a valore fisso, che fu da me raccomandato in queste colonne nell'agosto 1894, questo importante cespite dell'entrata sia in diminuzione, quando invece tutto faceva giustamente ritenere che evitato il pericolo della frode, maggiore dovesse essere il gettito.

Fesse quindi — prescindendo dal lotto clandestino che va combattuto accanitamente ma che da solo non può assolutamente produrre la rilevata diminuzione di entrata — che due possono essere le cause del non verificatosi aumento di tale rapporto: o la diminuzione del numero dei giuocatori, per varie ragioni che qui è inutile esporre, le simpatie del commessi o, forse anche, quelle del ricevitori.

Essi quindi, principalmente con il magro pretesto del tempo che debbono spendere nel cercare i registri di vario colore, a seconda del differente valore delle giuocate e della maggiore scrittrazione cansata dalle legature dei giuochi, creano noie ai giuocatori, in guisa che un banco di quale potrebbe e dovrebbe produrre conto giornaliero, ne dà soltanto settanta od ottanta.

Una indagine in proposito non sarebbe inopportuna e credo che mi darebbe ragione.

Nè è escluso che la frode, che con la introdotta variazione si volle principalmente colpire, non avvenga anche adesso. Niente meglio di qui il noto proverbio: Fatta la legge, trovato l'inganno. „

Sono questi, secondo me, i due fattori del minore introito, ed a porvi riparo basterebbe, secondo il mio parere, la sostituzione della " marca da bollo „ al bollettari di diverso colore e valore.

Mi spiego: il valore della giuocata sia rappresentato da una o più marche, da apporsi nel mezzo del bollettario in ogni biglietto di giuoco (uno, due o tre, secondo l'importo e la combinazione del giuoco fatto) e da spezzarsi a metà così che ne resti mezza nella bolletta madre e mezza nella figlia.

Queste marche sono consegnate ai ricevitori come valori, e ne rispondevano per altrettanta moneta.

Bisognerà che la giuocata, o meglio i biglietti e i registri per le giuocate, abbiano una sufficiente altezza per l'apposizione di una o più marche, in seconda che il giuoco che si fa importi differenti poste e varie combinazioni.

Facciamo un caso pratico.

Supponiamo che una giuocata importi: cinquanta centesimi per l'ambo, una lira pel terno e due per la quaterna: converrà applicare nel bollettario tre marche pel corrispondente importo dalle tre giuocate e una dopo l'altra affinchè, tagliando nel mezzo il foglio del bollettario, metà della marca resti nella bolletta madre e metà nella figlia.

S'intende che queste marche speciali dovrebbero portare in tutti e due i lati, nel destro cioè e nel sinistro, l'indicazione del valore e della qualità della giuocata, per ambo, terno ecc. in guisa che una metà dica quello che dice l'altra.

Se non erro, i lamentati inconvenienti o pericoli sarebbero con questo sistema eliminati.

E vero che i poveri commessi faranno un grazioso di salviva. Saranno i redditizi locchini di Stato, in sostituzione di quelli che furono, quando venne fuori la peregrina idea di volere adottare l'uso dei francobolli per la corrispondenza degli uffici governativi.

Con questa differenza però, che questi frutteranno allo Stato dei bei quattrini, mentre quelli non ne resero punto, anzi ne costarono parecchi.

E. Nadi.

Le grandi manovre

L'esercitazione di ieri

(S) Aquila, 28. — Il primo corpo d'armata delle manovre avanzandosi dalle posizioni occupate ieri, si è presentato stamane con le sue due divisioni sulle alture, sopra Genzano e Preturo, cominciando un vivo fuoco di artiglieria, in ispecie sulla sua destra.

Il quarto corpo d'armata aveva occupato il colle Roio con le truppe suppletive, tenendo la 3.a divisione davanti Aquila e concentrando l'artiglieria alla sua sinistra. La 4.a divisione in riserva si avanzava intanto da Bazzano, oltrepassando Aquila.

S. M. il Re coll'on. Ministro Mocenni, col generali Ponzio Vaglia, Principano e D'Ouclen de la Bathe, si è recato ad assistere alla fazione dell'altura della Madonna delle Grazie, che si spinge come un promontorio verso la pianura fra Sassa e Preturo.

Tale promontorio divenne punto validamente contrastato. La 4.a divisione lo attaccò a mezzogiorno e la scacciò a contrattacco.

Dopo breve punta, durante la quale i giudici di campo verificarono e rettificarono la posizione dei due partiti, si ripresa l'azione che si svolse nell'attacco di colonne di fanteria preceduto da fuoco vivissimo di fucileria.

Alle 9,30 fu dato il segnale del termine della manovra, essendosi già capitanata l'azione in modo evidente. Il 1.o corpo d'armata avendo occupate le posizioni contrastate, il secondo corpo si avviò in ritirata verso la città.

(S) Aquila, 28. — La mossa principale del primo corpo d'armata di manovra, comandato dal tenente generale Corvaito, procedette da Civitatomasco, oltre Preturo, Palombaia e Sassa.

Una brigata della prima divisione del generale Abate stava pronta ad appoggiare la seconda divisione del generale Orero in un eventuale attacco contro Ospitio. Il reggimento cavalleria Catania operava nella pianura lungo Aterno.

Durante l'operazione funzionarono i servizi telegrafico, telefonico ed aereostatico.

La Direzione superiore delle manovre stabilitasi alla Madonna delle Grazie riceveva le notizie dei 1 Corpo d'armata dal telegrammi telefonici, spediti dal pallone inmalato a Civita Casanova e trasmessi per fil. telegrafico da campo.

S. M. il Re al termine della fazione espresse la sua viva soddisfazione al tenente generale D'Oncleu de la Bathe, comandante superiore delle manovre il modo razionale con cui si è svolta la manovra e per il contegno delle truppe.

Nel pomeriggio il primo Corpo d'armata occupò Aquila ed il secondo Corpo riprese le posizioni di Poggio, Picenze, San Demetrio e Barisciano.

(S) Aquila, 28. — Una delle brigate della quarta divisione del Corpo d'armata giunse di Valle Reale, quanto l'azione era quasi terminata e l'altra è rimasta in riserva. Perciò non potevano esse prendere parte all'azione.

L'artiglieria della 4.a divisione mandata a prendere posizione al lato settentrionale dell'altura della Madonna delle Grazie, non potè superare gli ostacoli della visibilità e rimase perciò inattiva.

Questa fu la causa principale che costrinse il secondo Corpo d'armata alla ritirata.

Il primo corpo d'armata è già tutto accampato nei dintorni della città di Aquila.

(S) Aquila, 28. — S. M. il Re è uscito, alle ore 6, dal palazzo della Prefettura ed è montato a cavallo nei giardini pubblici, recandosi, col generale Ponzio-Vaglia, per Porta Romana ad assistere alla manovra del due Corpi d'armata contrapposti.

(S) Aquila, 28. — Alle manovre assisteva molta gente.

S. M. il Re è ritornato alle ore 10,15, dalla manovre, seguito da un brillante Stato Maggiore e dai Generali reali.

Il Re era atteso dalla cittadinanza, che gli fece una calorosa dimostrazione.

(S) Aquila, 28. — Alle ore 19,30 vi sarà un pranzo di Corte di 32 coperti.

Vi sono stati invitati l'on. ministro Mocenni cogli ufficiali generali, l'on. senatore Cappelli, gli on. deputati della Provincia, il Prefetto, il Sindaco ed il Presidente della Deputazione provinciale.

Aquila, 28. — S. M. il Re ed il generale Ponzio-Vaglia fece una passeggiata in carrozza alle ore 18, secondo per porta Castello e ritornando alle ore 18,50 per porta Romana, dappertutto acclamato dalla popolazione.

Durante il pranzo di Corte suona, stasera, il concerto cittadino, invitatori dalla Real Casa.

Il Congresso cattolico a Monaco di Baviera

(S) Monaco di Baviera, 28. — Nella seduta pubblica che venne, ieri, il Congresso annuale dei cattolici tedeschi, Bachem parlò delle idee socialiste.

Woerle, deputato della Camera bavarese, spiegò le domande delle scuole primarie.

Orterer combattè la filosofia delle scienze fisiche e naturali e l'arte moderna.

Il barone di Hertling pronunciò un discorso sulla situazione del Papa a Roma, dopo il settembre 1870.

Egli disse che Roma continua a essere la capitale della chiesa cattolica; ma che la situazione attuale del Papa è impossibile.

Soggiunge: I cattolici di tutto il mondo chiedono la soluzione del conflitto creato nel 1870. Noi non vogliamo complicazioni guerresche, ma la ricostituzione pacifica del patrimonio di San Pietro.

Il presidente Mueller grida: *Viva si Papa!*

(S) Monaco di Baviera, 28. — Le Associazioni operaie cattoliche, rappresentate al Congresso annuale dei cattolici tedeschi, hanno tenuto, iersera, una solenne adunanza.

Tutti gli oratori, che vi presero la parola, insistettero sulla grande importanza di dette Associazioni per combattere il socialismo.

Grutzl, di Vienna, redattore del giornale *Gewerkschaft*, salutò l'Assemblea in nome dei Cattolici austriaci.

(S) Monaco di Baviera, 28. — Il Congresso annuale dei cattolici tedeschi nel prossimo anno si terrà a Dortmund.

Agg. del Popolo Romano - Ripod. vistata 24

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in una recenti adunanze, ha dato il suo parere sei seguenti affari:

Progetto per opere di difesa nel torrente Pali lungo il tronco Castelbonno-Cisa della Messina-Patti-Cerda.

Id. id. Sicula per l'impianto di un binario di allacciamento tra la stazione e la terza linea nella stazione di Fernandina-Enrico, pel servizio della Messina-Patti-Palermo. L. 6069.05.

Collaudo e liquidazione finale dei lavori di costruzione di un viadotto in muratura sulla fiuma Ponte lungo la Battipaglia-Castrovenze, eseguito dalla impresa Lozzani.

Id. id. dei lavori eseguiti dalla impresa Lozzarini per il consolidamento del rilevato Prontito lungo il tronco ferroviario Roccasecca-Arce nella Avezzana-Roccasecca e maggiori compensi all'impresa medesima.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per opere di difesa nel torrente Pali lungo il tronco Castelbonno-Cisa della Messina-Patti-Cerda.

Id. per lavori di completamento delle chiusure, interruzioni di strade e scoli d'acqua per l'ampliamento della stazione di Roccasecca.

Id. per la prescrizione del fianco del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II in Roma, verso la via Giulio Romano.

Id. di lavori per la sistemazione dell'edificio ad uso del convento Mario Pagano in Campobasso.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un portiato e ponente della piazza dell'Indipendenza nell'interno dell'abitato di Lavagna (Genova).

Modificazione al piano regolatore d'ampliamento pel circondario esterno di Milano.

Ricorso del Comune di Mezzani contro la Giunta Provinciale amministrativa di Parma per la negata approvazione della spesa per rendere gratuito il passaggio sul ponte in chiatte sul fiume Parma.

Collaudo dei lavori eseguiti nel raddoppio del binario fra la stazione centrale di Firenze e la galleria del Pellegrino sulla linea Faenza-Firenze.

Id. id. della Società delle Officine di Savigliano per la fornitura e posa in opera delle tettoie del Magazzino merci della nuova stazione di Firenze al Campo di Marte.

Id. id. Aiello lungo il tronco della stazione di Rende S. Pili alla Marina di Fa'a della Nazionale N. 60 (Cosenza).

Id. id. Mauro nel 1° tronco della strada provinciale N. 30 (Chiaravalle).

Id. id. Grimaldi per la costruzione delle strade obbligatorie da Cusano a Pietrarsa (Benevento).

Progetto per la demolizione degli ammassi di macerie a destra del fiume Reno a Pontelungo (Bologna).

Progetto esecutivo del tronco dal Cimitero di Bisnate alla strada della Cerca nella Provincia di Lodi (Milano).

Perizia di riparazione alle botte Fissavara sottopassante il Musone del Sassi (Padova).

Castello e manutenzione delle nuove stanzine al Campo di Marte in Firenze e del nuovo tronco di ferrovia arcitina fra il torrente Affrico ed il Mugnone.

Proposta per la rimovazione sessennale dell'alitato di alcuni spazi golenali del Canale di Battaglia (Padova).

Ricorso Crespellani ed altri interessati al Consorzio di difesa, scolo e bonifica del canale Torbido contro il parere profferito dagli ingegneri addetti del Consorzio stesso (Bologna e Modena).

Istanza Orlandi ed altri per concessione ad uso di deriva della zona semiutile arginale sinistra dello Scoriopasso (Pavia).

Schema di regolamento pei bacini di ormeggio del porto di Genova.

Verbale e relazione per l'accertamento della ultimazione delle bonifiche di VI Presa (Padova).

Domanda di sussidio del Comune di Amantea per opere di difesa nel torrente Catocastro (Catanzaro).

Id. della vedova Bacinori per licenza definitiva della concessione di una zona di spiaggia del lago di Como in territorio di Tremezzo.

Id. Regina-Nesville per occupare una zona di spiaggia del lago di Como.

Id. Mary Gardiner Duncan per concessione di una zona di spiaggia del lago di Como.

Id. Kriesi per fare copia dei disegni di derivazione di acqua dal Paramignana Moglio e sussidiariamente dai fiumi Secchia e Po' Mantova).

Id. della ditta Vagnoli e per. amment. di derivazione d'acqua dal Naviglio Brenta Morto (Venezia).

Id. Maccia per derivazione d'acqua dal Lago Maggiore (Novara).

Esposizioni e Congressi

Lucca, 27, (p. c.) — Dal 15 al 19 del prossimo settembre avrà luogo nella nostra città, nelle sale del palazzo provinciale, il IX Congresso geologico italiano sotto la presidenza del prof. Igino Cocchi.

Si è costituito un Comitato allo scopo di preparare affettuose e liete accoglienze ai congressisti e quali il Comune offrirà un *lunch* ed una serata di gala al teatro del Giglio, con la rappresentazione della *Traviata* eseguita da artisti scelti della scrittura di rito, fra cui la nota Sricher, Perez e Biasi.

I Libri della Settimana

Dottrine giuridiche, collezione di monografie sopra diverse tesi di diritto, per Pasquale Nasca, consigliere di Corte d'appello — Livorno, tip. Giusti.

In questo libro, l'autore dice non che presenta un commento ad un trattato teoretico delle nostre istituzioni legislative, ma una collezione di monografie sopra varie questioni di diritto civile ai lume della dottrina e della lunga esperienza personale del magistrato, seguendo la massima di Plinio che *iura illegea in schiolo audiantur, sed in foro discutuntur*.

Oltre questo volume saggiano i colleghi delle scienze giuridiche le seguenti monografie, staccate dal medesimo autore, che riassumono punti controversi e interessanti di giurisprudenza. L'autore del fallimento (Catanzaro, tip. Asturi e figli) — Dell'abbreviazione dell'art. 189 del Cod. civ. contenente il divieto delle indagini sulla paternità (Napoli, F. Cornade ed.)

La tesi delle indagini sulla paternità naturale (Livorno, Giusti ed.) — Delle condizioni giuridiche del fallito durante la procedura del fallimento (Milano, L. Vallardi ed.) — Della intelligenza dell'art. 83 del C.O. in ordine alla promessa di futuro matrimonio (Milano, L. Vallardi).

La poesia della famiglia in Italia, di Carlo Reynaudi — Torino, Roux, Fassati e C. edit.

E' una giudiziosa raccolta di poesie italiane che cantano la famiglia notte i suoi vari aspetti: nelle nozze, nei figli, nei fratelli e nelle sorelle, nei vecchi e nei migliori posti del nostro secolo, da Parini a Foscolo giù giù fin agli ultimi venuti: Costanzo, Chiarini, Mazzoni, Fogazzaro, Botteloni, Orazio Grandi, Marradi, Severino Ferrari ecc.

L'autore vi premette una bellissima prefazione che illustra genialmente gli autori e le loro opere.

Aneddoti e studi dantenchi di T. Casini. (N. 24 colle. opuscoli dantenchi diretta da L. Pescarini).

Questi brevi scritti e altri, che seguiranno in parecchi volumetti della collezione, furono, per la maggior parte pubblicati in vari periodici italiani, dove ora giacevano dimenticati. Alcuni di questi aneddoti e studi non furono mai stampati, di quelli che già erano editi, l'autore ha conservato la forma primitiva, solo aggiungendo qua e là qualche rettifica o notizia di fatto e attenuando qualche frase troppo vivacemente polemica.

A Torquato Tasso. — Epistola in versi, in occasione del III centenario, Traffico, Palermo, Stanca Cronaca d'arte, editrice. E' un grazioso componimento dettato con vigore di verseggiatura e inneggiato da nobili sentimenti.

Nuovo Dizionario italiano tedesco e tedesco italiano del prof. G. Rigutini e O. Bulle. — Circa 17 fascicoli mensili, L. 1.40 ciascuno.

Di esso la mano, puntualmente, le Case Hoepli di Milano e Tauchnitz di Lipsia, pubblicano i fascicoli di questo *grande* Dizionario tedesco e italiano sul quale noi abbiamo già richiamato l'attenzione dei lettori ch'esso sarà opera che è degna di un'opera ogni biblioteca, per la gran copia di vocaboli, frasi commerciali e termini tecnici accoppiati nelle due lingue. I compilatori furono diligentissimi, lo possiamo affermare ora con più sicurezza, perchè abbiamo sott'occhio i primi tre fascicoli compiuti. Ricordiamo che l'opera completa conterrà di 17 o 18 fascicoli a L. 1.40 ciascuno.

Rivolgersi all'editore Ulrico Hoepli in Milano, per le richieste di associazione e per avere il 1. fascicolo in esame.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Legge che stabilisce il ruolo organico del personale del Genio civile, R. D. che portano variazioni a stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'entrata e della spesa (esercizio finanziario 1894-95) del ministero del Tesoro — R. d. concernenti l'applicazione della tassa sul bestiame rispettivamente nei Comuni di Avezzano, Autrodoco (Aquila) e S. Giovanni in Marignano (Forlì) — R. d. concernenti l'applicazione della tasse di famiglia rispettivamente nei Comuni di Montalto Marche (Ascoli Piceno) Roccascesa (Caserta) e Lacrri (Sassari) — R. d. che riconosce come corpo morale l'associazione generale di mutuo soccorso fra sottufficiali, caporali e soldati in congedo dell'esercito italiano, con sede in Torino, e ne approva lo statuto organico — R. d. che erige in Casa particolare di mutua per un sussidio ai soci vecchi e inabili al lavoro in Fossano — ed accettare un legato disposto in suo favore — R. d. riflettenti il primo il personale della R. Stazione di piscicoltura in Brescia, e l'altro l'istituzione presso il R. Museo di Roma di una stazione di piscicoltura.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Reggio Emilia, 27 (p. c.).— Un bambino di due anni, figlio di certo Costante Cattini, studendo le serrecchiava della madre, mentre trastullavasi al una finestra, cadde sulla via dall'altezza di un primo piano. La madre accorsa per raccogliervi venne raggiunta dal marito, che in un impeto d'ira la fece cadere per la scala. Costante il bambino fu spedale vi giunse cadavere. Altri due bambini della stessa famiglia furono vittime di consimili disgrazie, per cui il marito esasperato per l'incuria della moglie, arrestò la povera linea, tanto accidentata, ma fu trattenuto dalla folla.

L'infelice madre è quasi pazza pel dolore.

Carpi, 27 (p. c.). — Non avendo la Commissione elettrica ritenute degne di scelta alcune dei progetti presentati in seguito al concorso da erigersi in onore del generale Manfredo Fanti, fu aperto un nuovo concorso fra tutti gli artisti italiani.

A tutto il mese di luglio del prossimo anno è fissato il termine per la presentazione dei bozzetti. La spesa stabilita pel completo monumento è preventivata in L. 90.000.

Al due premi che seguiranno per merito il presente, vengono assegnati due premi, uno da L. 2000 ed uno da 1000.

All'autore del bozzetto preferito verrà affidato la esecuzione del lavoro.

S. Remo, 27 (p. c.). — In riconoscenza delle sue opere di carità verso la nobile signora Teresa Rossi dei conti di Novarizio e Roccasterna è stata innalzata dana patronessa del Collegio per le figlie dei militari di Torino.

Bologna, 27, (p. c.) — Nel procedere agli scavi del ponte romano, che, come scoperto a 4 metri sotto il letto del torrente Reno, vuolsi di monumento romani, che come lungo la via Appia esistevano un tempo ai due lati della nostra via Emilia, e di cui recentemente fu fatto cenno nel 4.o secolo della cristiana per la ricostruzione del ponte che era rovinato. Questi avanzi che serbano lacrizioni importantissime per la storia e l'archeologia furono trasportati al nostro Museo civico ove saranno illustrati a parte degli studi. Gli scavi furono visitati dal comm. Bermabei, assieme al prof. Brizio, che partirono oggi per Roma per fare colle visitare le terremare scoperte a Fontanelleto.

Napoli, 27, (p. c.) — Un grave incendio ha quasi completamente distrutto il magnifico stabilimento enologrami del molino a vapore Anitra a S. Giovanni a Teduccio.

Il fuoco potè essere domato, dopo sforzi inauditi dei nostri bravi pompieri. Il danno si fa ascendere a circa L. 60,000. Lo stabile era assicurato.

Catania, 27 (p. c.) (*G. G.*) Trovasi fra noi l'illustre comm. Pietro Platania, nostro concittadino, direttore del Conservatorio musicale di Napoli. In suo onore sarà stabilito questa sera al giardino Bellini il suo *Sgarisco*.

— Essendo stato ricevuto pel 1 settembre il secondo esperimento di tiro degli ufficiali di stato dei deputat., il partito radicale propugna nuovamente la candidatura del De Felice. Fino adesso non si parla di alcun competitore.

— Domenica, per ordine dell'autorità giudiziaria, venne sequestrato il giornale *Umore*, organo del partito socialista.

— Come avvo preceduto, già si sono verificate le diminuzioni di alcuni assessori e consiglieri municipali. E d'altra parte si fa sempre più seria la vertenza tra questo municipio e il governo, circa il debito vero quest'ultimo per diritto sui dazi consumo.

Verona, 27, (p. c.) — In un accesso di gelosia Girolamo Benedetti figlio del farmacista esercente a Cavajon, sparò una revolverata contro la moglie Giovanna venutene ed un'altra alla domestica da lui sospettate come complicate. Le due donne gravemente ferite, versano in pericolo di vita.

Il Benedi si è costituito ai Reali Carabinieri.

Conegliano Veneto, 27, (p. c.) — La deputata Madame Farier, qui residente e nota per le sue opere di illuminata filantropia, in occasione della visita fatta dall'on. Barazzoli al nostro Pellegrorio, ha offerto alla amministrativa istituzione la somma di L. 500 a vantaggio dei poveri sofferenti.

Benevento, 28. — In contrada Ponte, comune di Campolattoro, si incendiava accidentalmente il magazzino deposito annesso alla fabbrica di fiochi artificiali di Zotti Filippo rendendo cadavere costui e ferendo gravemente

Grillo Francesco e Nardone Giovanni passati per caso riportarono pure gravissime ustioni.

Catanzaro, 28. — In Cropani, mentre lo sindaco Carbone Francesco rincasava gli fu, da ignoti, esploso un colpo di fucile contro a grossi pallini camdandogli gravi lesioni alla testa per le quali morì poco dopo.

Brescia, 28, ore 11. — Il banchetto al generale Baratieri è stato a domenica 1. settembre; la gnota è di 10 lire a testa, il locale la Crocera di San Loca; gli inscritti sono circa 300.

Il generale giungerà domenica stessa.

— Oggi destava vivissima curiosità la carrozza automobile a benzina del possidente Carlo Barcenni.

In Sicilia.

(*S*) **Palermo**, 28. — A Corleone, i contadini in massa si astennero dal lavoro per una questione d'indole locale.

Essi vogliono protestare e impedire l'asta indetta per l'affitto del latifondo Zuccarone di pertinenza dell'Asse ecclesiastico, il quale latifondo desiderano che sia dato in enfiteusi a piccoli lotti.

Stante l'eccitazione degli animi, il sottoprefetto ha sospeso l'asta ed i contadini, calmi e ridarcini, hanno ripreso lo loro occupazioni.

Il disastro di Ribordone.

(*S*) **Ivrea**, 28. — Il direttore del santuario di Ribordone segnerà le prime previsioni.

Furono finora estratti dalle macerie 14 cadaveri. Molti sono i feriti.

I danni materiali si limitano a circa tre mila lire.

Il sottoprefetto di Ivrea ed il tenente dei carabinieri di Cuorgnè si trovano sul luogo.

La prossima Esposizione

Il giorno di apertura di questa importante Esposizione promossa dagli "Amatori e cultori delle Belle Arti„ in Roma è stato definitivamente stabilito per il 19 settembre. Malgrado che l'Esposizione di Venezia protratta, non sappiamo per quale criterio, sino al 15 ottobre, sottragga alla Mostra di Roma un numero non indifferente di opere, tuttavia il concorso degli artisti italiani sorpasserà i cinquecento, con mille e cinquecento opere, delle quali quattrocento sono già arrivate. Simile numero di espositori e di opere costituisce di sè medesimo un trionfo per il concetto della Mostra che i suoi promotori vollero consociare ad un grande avvenimento patriottico, e svilupparе gagliardamente nella sua più libera manifestazione, facendo appello universale a tutte le energie artistiche del paese senza preferenze ed esclusioni.

Il concetto di una Esposizione per *inviti* che è stato il criterio artistico direttivo della Mostra di Venezia non potevasi nè dovevasi infatti adoperare in questa di Roma. Non bisogna, nè utile, secondo me, anche per l'avvenire, ripetere ingiusto assolutamente nel caso presente in cui la città nostra, chiamata ad ospitare fraternamente gl'italiani accorrenti qui a salutare in Roma la grande Madre della patria risorta, aveva il patriottico dovere di preparare a tutti e non a parole il rispetto ad una fratellanza di arte non inferiore a quella politica.

Il carattere nazionale della Mostra è rimasto così saldo ed intatto, e gli artisti italiani hanno fatto bene a comprendere e sentirne l'alto e patriottico incitamento.

Gli artisti italiani sapevano inoltre che per concorso del Ministero della pubblica istruzione, per quello del Comune e della Provincia di Roma era stato aperto un fondo di lire venticinquemila da erogarsi in premi (altre quelli che la Società erogherà a favore dei propri soci) alle opere di pittura e scultura più meritevoli.

Detta somma veniva adesso ripartita in due premi di lire 4000 ciascuno ed in sei di lire 2000, nella proporzione relativa, alle classi di pittura e scultura.

Per il collocamento delle opere sono stati recentemente nominati — per la pittura: i signori Cattaneli Onorato, Coleman Enrico, Corelli Augusto, Petiti Filiberto, Valle Lorenzo; e per la scultura i signori Balzico Alfonso, Biggi Giovanni, Canonetti Adalberto, Giulianotti Filippo e Maccagnani Eugenio.

La Commissione esecutiva, tenuto conto del non sempre felice esperimento specialmente delle passate Esposizioni, si è adunata dal desiderio di popolarizzare la Mostra e renderla facilmente e largamente accessibile, la stabilito un abbonamento di L. 5 che permette il libero ingresso dal giorno della inaugurazione a tutto il periodo della Esposizione, cioè fino a tutto febbraio.

I soci poi, oltre il diritto acquisito di un'azione di lire 15 avranno diritto all'ingresso all'Esposizione, potranno concorrere ai premi annuali acquistati dalla Società a tenore dello statuto e, come ricordo, riceveranno un album con riproduzioni fotoincise delle migliori opere esposte.

Mi pare che ce ne sia abbastanza.

Riassumendo: l'Esposizione prossima di settembre si presenta con auspici essenzialmente propriori: l'indole schiettamente nazionale e patriottica della Mostra, il numeroso concorso degli espositori e delle opere, i premi cospicui, la scelta artisti eminenti, l'importanza dei premi e sopra tutto il desiderio intenso di tutti, animano magio di dire la fede, perchè l'Esposizione del settembre del 1895, vale a dire del XXV anniversario della liberazione di Roma aggiunga fasto e decoro alla data memoranda.

Mi limito per oggi a queste poche, ma importanti notizie, riservandomi, promettendo anzi, di tornare e rimanere lungamente sul tema genialo di questa Esposizione.

Gino Monaldi.

Bagni e Villeggiature

Viareggio, 27 — (*Gaminede*) La vita balneare è qui giunta al suo vero apogeo.

Negli anni scorsi — a quest'epoca — si notava qualche diminuzione, mentre invece quest'anno i pochi bagnanti che hanno finito la cura o i dagari messi in bianco per lo stago e sono costretti a rallentare e lasciare queste incantevoli spiagge, vengono ancora rimpiazzati da qualche ritardatario che lasciato dalla sestagione del mare splendido e del caldo che promette prolungassi dell'autore, lascia le mura infuocate della città, per venire qui a respirare una boccata d'aria ossigenata ed a ritemprare le fibre su queste ridenti piagge ove la natura a piene mani ha versato i suoi tesori inesauribili, a beneficio dell'umanità sofferente.

Mai una lieve nuvola viene ad offuscare il limpido azzurro del cielo che si rispecchia sul glauco mare, fatto d'oro e di porpora dal sole quando si affaccia dal balzo d'oriente per inondarlo della sua luce vaporosa e quando il tramonto raggio di luce un ultimo saluto, promettitore di una serena alba novella.

Sulla terra e placida corrente — quando il raggiante pianeta del giorno, accenna agli pure a tuffarsi nel liquido elemente per compiere il suo bagno quotidiano — è un brulichio festoso di barchette che corrono mollemente sulle onde dalla brezza respettina sulle placide onde, lasciando dietro di sè una scia fosforescente nella quale scintillano mille e mille pulviscoli d'oro, ed allorchè la pallida Selene viene a scrutare in questo elemento, e quel suo solo raggio pare inviti alla calma ed alla meditazione, le allegre comitive escono al largo nelle loro barchette, che vanno, fantasmi luminosi, l'acqua superficie, facendo echeggiare gli echi distorno dello più dolci e misteriose melodie.

I capannelli che si formano sulla piattaforma degli stabilimenti, accanto ecchi inviduali lotti gratuiti, e accarezzati dal blando suono delle serenate sognano ad occhi aperti le più dolci visioni, gl'ubilli più svari dei bosti tempi in cui " ogni suono, ogni nota ed ogni voce — sulla spiaggia romana ed un sorriso — gli arconi lor schiuda del paradiso „.

E' stata una vera fantasmagoria che dava al bellissimo viale l'aspetto di una galleria incandescente.

Al *Nettuno* che luogo una festa da ballo — *hors ligne* — e vi intervennero tutte le signore, tutte belle, provocanti, vaporose. Spigolo qualche fiore del mazzo profumate: la principessa di S. Faustino, la principessa Rasnino, le signore Romanelli, Calderai, tutte di Roma, la principessa Doria, Pinatocci, Romano, Andreini, Milani, Pegna, Tellini, Nemi, Zenardi, Vannini, Canizzaro, Pasi, Biagioli, Corsini, Schetter, Grillo, Alessandri... e basta perchè la litania non finirebbe più, e ruberei troppo spazio al vostro giornale che è letto qui avidamente per la cronaca del *Bagni e Villeggiature* dai vari ceti che ora molta corricola di spiaggia. Delle lettrici, di cui non è ingrata ventura procurarsi l'invidiabile simpatia.

Senigallia, 28 — (*Hector*). Senigaglia nella attuale stagione di fiere e bagni non ha votato esser da meno delle altre stazioni balneari nell'improvvisare feste di ogni genere che trovarono sempre ottima accoglienza da parte dei cittadini e dei signori bagnanti.

Feste da ballo, tombole, lotterie, tavrì, serenate, barca ecc., tutte si succedono senza lasciare una sola ora d'ello a quasta numerosa colonia di persone. Già ho parlato a lungo l'altra volta della riuscitissima festa di ballo, che lasciò un ricordo cari quante quelli intervenuti, che ancor oggi è oggetto di molti discorsi.

Ora non mi resta che di annunciare la prossima festa di ballo che avrà luogo nelle sale dello stabilimento mercoledì prossimo a favore della nostra Società di tiro a segno, che concorrerà a Roma in occasione delle feste di settembre. Lo stesso mercoledì avrà luogo una lotteria a favore della Società operaia e tiro a segno della stessa patriottica città.

Ieri, domenica, ha avuto luogo un saggio di scherma promosso dall'egregio signor maestro Rocco Luigi la maestro della rinomata Società Fortebraccio.

Sull'ampia piattaforma dello stabilimento balneario, sfarzosamente illuminata, ebbero luogo parecchi assalti di scherma, spada e pugnale, che furono accolti con fragorosi applausi dal pubblico, non numeroso, ma intelligente.

Il Giunti, composto dei signori Toffanin maggiore Francesco presidente, tenente Torri conte Bruno, Volpini Ettore, Mondolfi Guido, Gabbi Rodolfo, concordemente, ha assegnato i seguenti premi:

Per scherma: Santinelli Rodolfo, medaglia d'argento grande e diploma — Teffanin Fernando, med. d'arg. piccola e dipl. — Roma Giuseppe, med. d'arg. piccola di L.o grado — Teffanin Augusto (il vostro umile corrispondente) med. d'arg. piccola di 2.o grado.

Per sciabola: Teffanin Augusto di 2.o grado.

Per spada: Cattabeni Giorgio, med. darg. grande e diploma — Ciamba Tito, med. d'arg. piccola di L.o grado — Santinelli Rodolfo, med. d'arg. piccola di 2.o grado.

Nel biasimare il cosi poco concorso di persone, trattandosi di beneficenza, non possiamo fare a meno di notare quello assenza e signorine addette ai nostri grandi e buone bagno onorato di loro presenza la festa... la signora Milani, vero tipo romano, con la simpaticissima signorina Cleofilde, la signora Gorreta con le leggiadre figlie signore Ida ed Alma, la graziosa signora Viola, la contessa sigra Echeli, la sigra. Rivaldina ved. Giortani, la sigra Bottalica, la signora Nelli, la sigra Calderai con altre, cui chiedo venia se, per brevità, debbo omettere.

I nostri sinceri ringraziamenti al bravo maestro signor Rocco.

Chianciano, 26 — (*Balzano*) Mi chiederete: E' forse la stagione che, correndo propizia per i bagni e le villeggiature, costringe i signori della città a dar l'addio alle loro cittadine dimore per cercare in qualche fresca località di campagna un refrigerio all'eccessivo calde canicolare o la legittima di queste colline e la squisitezza dei medi con cui vengono da noi trattati i forestieri e l'efficacia mervigliosa e l'elegante insieme dei quali Chianciano, le quali, per l'esperienze largamente fatte e sempre coronate da ottimi successi, godono di una rinomanza meritata, fan sì che a nostra bagnatura, la quale ormai negli anni scorsi s'avviciuava al tramonto, sia sempre in fiore in quest'anno, nè si notino vuoti rimarchevoli fra i nostri bagnanti?

Chiamato a rispondere a questo dilemma, ho certezza di non incorrere in errore dicendo che le cause prime e precipue che han conferito a mantenere maggiormente in auge la nostra bagnatura, è l'essere i nostri stabilimenti termali saliti sempre più in reputazione e in credito per i loro salutari ventaggi, e l'ospitalità sempre gentile e fraterna con cui vengono ricevuti e trattati i bagnanti da quest'ameno paesello, che, per la bellezza dei suoi colli, per la freschezza del suo clima, per la magnificenza delle sue vedute.

Giungono continuamente forestieri a ricuprire i vuoti di coloro che astretti da necessità devono allontanarsi da Chianciano, ma un vuoto solo non può dai nuovi arrivati esser colmato, il vuoto del generale Garibaldi, che, per la sua acquisto di un'azione di lire 15 avranno diritto all'ingresso all'Esposizione, potranno concorrere ai premi annuali acquistati dalla Società a tenore dello statuto e, come ricordo, riceveranno un album con riproduzioni fotoincise delle migliori opere esposte.

Mi pare che ce ne sia abbastanza.

Riassumendo: l'Esposizione prossima di settembre si presenta con auspici essenzialmente propriori: l'indole schiettamente nazionale e patriottica della Mostra, il numeroso concorso degli espositori e delle opere, i premi cospicui, la scelta artisti eminenti, l'importanza dei premi e sopra tutto il desiderio intenso di tutti, animano magio di dire la fede, perchè l'Esposizione del settembre del 1895, vale a dire del XXV anniversario della liberazione di Roma aggiunga fasto e decoro alla data memoranda.

Mi limito per oggi a queste poche, ma importanti notizie, riservandomi, promettendo anzi, di tornare e rimanere lungamente sul tema genialo di questa Esposizione.

Gino Monaldi.

Teatri ed Arte

Drammatico — Come abbiamo già detto, oltre a *Manon Rolard*, che andrà in scena questo prima alla Comédie française, Emilio Bergerat ha scrivendo un dramma intitolato: le *Divorce insuriel*, il quale mette in scena la tragedia passionale del 15 dicembre 1890 in cui l'impeatore si separò da Giuseppina. Sarah Bernhardt ha accettato di creare la parte di donna in parte di colei che fu chiamata " la Buona Imperatrice „.

— *Tante Angelique* un atto in versi della signora Antonina Livet ha avuto un successo calorosa al Grand Cercle di Aix-les-Bains.

Varie. — A proposito dell'impassibilità degli attori sulla scena si racconta l'aneddoto seguente:

L'attore tragico Mounet-Sully recitava una sera la parte di Oreste nell'*Andromaca* e portava una magnifica parrucca.

Al principio della scena delle " furie d'Oreste „ la parrucca sbrocciata dalla testa dell'attore e va a cadere nel mezzo del palcoscenico.

Il pubblico comincia a ridere, ma Mounet-Sully non perde il suo sangue freddo. Comincia col porre la sua nobile corrucciata fra le mani e, sogiglia tra naturale e la scuvvolge in modo feroce.

Ma questo non bastava; la parrucca formava sul pavimento un piccolo ammasso informe nero dell'effetto più disgustoso.

Mounet-Sully continua imperturbabile a recitare colla sua energia caratteristica e sempre declamando, fulisce col dare un calcio alla parrucca e respingerla fra le scene, scena che il pubblico, affascinato dalla esaltazione dell'attore, si accorga della sparizione della magnifica parrucca.

— Questa settimana uno incominciati i lavori di demolizione e di livellazione della piazza dell'Odeon dove si ergerà il monumento di Emilio Augier.

L'inaugurazione avrà luogo nel mese di ottobre prossimo, sotto la direzione del signor Paimoré ministro dell'istruzione pubblica e delle Belle Arti.

Il signor Claretie pronunzierà in tale occasione un discorso. Gli artisti della Comédie française, incaricherebbero, a quanto si dice, il signor Got di prendere la parola in loro nome.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un grave incendio.

(*S*) **Amsterdam**, 28. — Un incendio è scoppiato al Hoogeland. Dodici case ed un ponte sono stati bruciati.

Una tromba in Algeria.

(*N*) **Parigi**, 28, ore 17. — Si ha da Costantina (Algeria) che una tromba devastò ieri sera la regione di Sidi-Aich.

In un villaggio arabo delle regione vi sono quattordici morti e quastordici feriti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale.

Approvazione indebita.

Ieri, avanti la terza sezione del nostro Tribunale, comparve Sacramone Vittorio, impiegato-commesso presso la Galleria Sangiorgi in piazza Borghese, per rispondere di truffa in danno di Prato Giuseppina e Monga Giovanni, perchè avendo avuto incarico dalle Prato come dal Monga di vendere oggetti antichi di qualche valore, non aveva restituito nè gli oggetti nè il valore rispettivo.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Cassere, assolveva stanteva il Sacramone responsabile di truffa, come al capo d'imputazione, lo dichiarava responsabile di appropriazione indebita condannandolo alla pena della reclusione per giorni 10.

In causa di aggiotaggio contro il commendator Frascara.

Il giorno 2 settembre si discuterà avanti la prima sezione feriale del nostro Tribunale, presieduta dal comm. Gonnella, la causa a carico del comm. Frascara, imputato di aggiotaggio.

Alla discussione, che è fissata per 14 udienze, prenderanno parte le maggiori notabilità del foro romano.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 29 Agosto 1895 — Decoll. di S. Giov. Leva il sole alle ore 5.26 m. - Tramonta alle 6.47 s. Leva la luna alle ore 8.37 s. - Tramonta alle 0.50 s.

BOLLETTINO METEORICO

28 agosto 1895.

Europa pressione bassa Nord, 735, Sodo; elevata, 762 sulla Francia.

Italia N. ovest: barometro aumentato due mill. Sardegna, diminuito versante Adriatico, quasi stazionario altrove; piogge Sardegna, piogguerelle Firenze, Aquila, Arezzo.

Temperatura in aumento a Nord, ovunque altrove; venti settentrionali freschi al Sud, deboli altrove. Mare calmo.

Barometro: 766 Verona; 766 Milano, Firenze, Roma, Messina; 763 Cagliari.

Probabilità: venti deboli specialmente fra nord ovest, cielo sereno.

— Temperatura nelle provincie e all' estero — Dalle ore 7 del 27 Agosto alle 7 del 28:

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	30 6	17 4	Roma	29 7	18 9
Milano	30 6	17 6	Porto	29 4	17 7
Venezia	28 7	20 2	Bari	28 8	17 6
Genova	30 2	20 3	Napoli	28 4	21 6
Firenze	32 0	17 0	Cagliari	30 0	19 0
Alessandria	29 6	17 0	Palermo	31 7	20 6

Atene	25	8	Stoccarda	18	9
Pietroburgo	17	7	Zurigo	19	9
Monaco	19	9	Alicante	27	17
Odessa	22	11	Costantinopoli	29	17
Amburgo	15	9	Parigi	15	9
Vienna	21	9	Malta	25	0
Vienna	14	0	Monaco	19	7

Berlino	18	9	Zurigo	19	9
Bruxelles	17	7	Glasgow	17	6
Pietroburgo	19	9	Inverness	17	6
Costantinopoli	29	17			
Malta	25	0			
Algeri	—	—			

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratorio della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
Il 28 agosto 1895.

Temperatura dell'aria | max. 32,5 | Minim. 19,1
a metri 1,50 dal suolo | centrale a ore 11. | 25,4
Temp. del suolo esposto al sole | a metri 0,30 | —
ad ore 15 alla profondità di | 0,10 | —

INCASTRO

Sia in primo matrimonio
Sillaba lunastrosa,
Volatile superbo,
Molto apprezzato, avral. F.R.

Spiegazione del Rebus del numero precedente:
AMO-RE.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 25 AGOSTO.

Rinaldi Rinaldo, portiere, con Vestri Marianna
Cherubini Leonardo, cameriere, con Bartoloni Vienna
Cecere Stefano, fabbro, con Scrinzi Enrica
Giuliani Pietro, orefice, con Catoloni Amalia
Montanari Attilio, macellaio, con Phail Teresa
De Renzi Renato, muratore, con Perrone Maria Vittoria
D'Alicandro Orazio, giardiniere, con Delao Emilia
Palmerini Antonio, bracciante, con Lattero Angela Dea
Balleti Luitando, bracciante, con Clementini Clarice
Rinaldi Giuseppe, segnalista, con Pieri Maria
Carfari Attilio, falegname, con Luigi Caterina
Romagnoli Vincenzo, muratore, con Carlechia Carolina
Bizzone Rinaldo, muratore, con Pasquali Maria.

Nati e morti denunziati il giorno 26 agosto 1895.
Nati 30 compreso 1 nato morto
Morti 17 dei quali sotto i 7 anni
M. 8 F. 9
Fanucci Luigia fu Giovanni, Gubbio, 62, ved.
Marotti Luisa di Giovanni, Pietrino, 25, id.
Mari Benedetto di Pietro, 64
Gordini Maria fu Pietro, Ravenna, 63, coning.
Rosetti Filippo di Giuseppe, Roma, 47, id.
Occhiobello Benedetto fu Giov. Cim. Serale, 19, nubile
Magliozzi Luigi fu Biagio, Monzone, 33, coning.
Orefice Emilio di Cesare, Livorno, 48
Bracciani Maria fu Vincenzo, Roma, 64, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Successione di Pasquale Nasca. — Tribunale Sondrio. - Appello
Spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Palmi - Vendite come sue; sali L. 82,855; tabacchi L. 453,464 - Il 7 settembre.
Successione di Felice Cesare. — Appello come sopra in Gemona - Sali 80,864,10; tabacchi 174,000 - Il 30 agosto.
Provincia di Bari. - Manicomio. Sussidiazione strada provinciale da Noci al confine Cagile-Monopoli obbl. 83,062,35 - Asseg. L. 40,000 - Il 30 settembre.
Comune di Rocca. - Aumento di venticinque - Concorrenza 8. C. Roma-Canove con viadotto sulla Valdacca - S. Inni - L. L. 94,000,00; 2. L. 96,500,00; 3. 98,000 - Farali 9 settembre.
Concorsi al posto di secondo assistente alla Clinica Chirurgica nell'Università di Sassari - L. 900 - Domande al 15 settembre.

CRONACA DI ROMA

LE FESTE PEL XXV ANNIVERSARIO

La festa delle bandiere.

La festa delle bandiere, promossa dalla Commissione pei festeggiamenti, non potrà riuscirvi così solenne come era stata ideata dai promotori.

Ricorrendo in quest'anno il centenario della istituzione della bandiera tricolore, si era pensato di riunire in Roma tutte le bandiere dei reggimenti dell'esercito italiano, che, insieme ai decorati della medaglia al valor militare, sarebbero state passate in rivista da S. M. il Re.

Il ministero della guerra, però, non ha creduto di poter accogliere la proposta, e tutto al più si è mostrato disposto di inviare in Roma soltanto quelle bandiere che hanno preso parte alla campagna del 1870.

La ragione precipua del rifiuto ordinato non si debba ricercare tanto nella questione economica, dovendo le bandiere essere accompagnate da una rappresentanza dei singoli reggimenti, quanto nel fatto che

Il Congresso militare.

Il Congresso dei militari in congedo sarà solennemente inaugurato il 24 settembre.

Tutti i militari in congedo che si iscriveranno al Congresso e che abbiano preso parte a qualche campagna fin dal 1870 avranno diritto alla riduzione del 70 0/0 sulle tariffe ferroviarie. Sarà però necessario che essi facciano note al Comitato tale loro diritto, comprovandolo con l'atto del brevetto, o congedo, o stato di servizio, o di altro certificato qualsiasi di autorità.

Riceveranno quindi, oltre alla tessera, un apposito certificato di viaggio.

I congressisti che ne faranno richiesta, saranno alloggiati a quota giornaliera non superiore a 10 cent. in vasti fabbricati concessi gentilmente dalla Società Generale Immobiliare. In via Cadeoli, ove pure sarà impiantata una mensa particolare a prezzi del sott'ufficiali ed a quota minima non superiore a L. 1,50 per i due pasti.

Sig. E. Il ministro della guerra accettò il patronato del Congresso, della cui presidenza onoraria fanno parte come presidente il tenente generale cav. Raffaele Cadorna, e come vicepresidenti, il viceammiraglio Bertelli, il tenente generale Pozzolini, il maggior generale M. Garibaldi e il colonnello senatore Di Prampero.

Il Congresso degli impiegati.

Questo Congresso promette di riuscire imponente e serio non solo per l'importanza degli argomenti che vi saranno trattati, ma anche per la quantità e per l'autorità delle adesioni già assicurate.

Vi prenderanno parte tutte le principali Società fra gli impiegati del regno, le quali rappresentano in complesso oltre 20.000 impiegati; ed anche le iscrizioni individuali ascendevano ad un numero ragguardevole.

Il Congresso sarà inaugurato in Campidoglio il 24 settembre.

Il Comitato ordinatore ha approvato il regolamento e concretato tutte le disposizioni relative alla organizzazione del Congresso ed al rifornimento dei congressisti.

Fu stabilito che l'opera del Congresso si manterrà assolutamente estranea a qualunque argomento d'indole politica.

I temi finora proposti sono i seguenti:

1. Programma della Federazione delle Società fra impiegati civili. (Relatore cav. Zendrini).
2. Legge sulle stato degli impiegati civili. (Relatore cav. Zapelloni).
3. Eguaglianza di tutti gli impiegati nel trattamento riguardo alla tassa di R. M. (Rel. comm. Magliano).
4. Ripeto settimanale per gli impiegati postali e telegrafici. (Rel. on. Passolini).
5. Cassa di previdenza per gli impiegati fuori ruolo. (Rel. sig. Ficarelli).
6. Estensione della concessione di ribasso del terzo pei trasporti ferroviari degli impiegati comunali dei grandi centri. (Rel. sig. Ficarelli).
7. Aumenti sessennali di stipendio di funzionari delle principali amministrazioni comunali.
8. Condizioni degli scrivani locali. (Relat. on. Rosa).
9. Organici degli impiegati ferroviari.
10. Computo degli anni di servizio degli ex-impiegati del municipio agli effetti delle pensioni. Associazione gen. imp. civili, Milano).
11. Condizione dei disegnatori degli arsenali marittimi. (Ass. gen. imp. civili, Venezia).

Comitati regionali.

Numerose continuano a giungere ogni giorno le adesioni al Comitato e specialmente in Borgo-Trat per preparare la patriottica manifestazione nella città Leonina, del 25o anniversario della liberazione di Roma.

Da più sere il Comitato si aduna sotto la presidenza del senatore Francesco Cucchi che con valore più che giovanile si adopera per la buona riuscita della iniziativa.

Le Commissioni, quella di finanza e quella tecnica, sono innanzi coi loro lavori e presto sarà completato il programma delle feste.

— Tutti i cittadini liberali de' rioni Trevi, Pigna, Parione e S. Eustacchio sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà questa sera nella sala in via de' Crociferi n. 49, alle ore 21, per costituire il Comitato, che deve proporre speciali festeggiamenti nella III Regione.

Le imminenze al Quirinale.

L'ufficio tecnico della Casa Reale ha presi accordi con quello del Comune per quanto si riferisce alla illuminazione del Quirinale nella sera del 20 settembre.

La luminaria sulla facciata che prospetta la piazza sarà fatta in armonia con quella del palazzo della Consulta con torcie a cera.

Sulla via del Quirinale invece l'illuminazione dei palazzi reali annunzierà con quella a luce pubblica via e sarà formata con lampioncini multicolori, sistema veneziano, che nella strada saranno disposti ad arco e nei palazzi e negli slarghi formeranno festoni, padiglioni a disegni varii.

E' stata affidata alla Ditta Fantappiè di Firenze.

L'Inno.

La Commissione eletta dall'Accademia di Santa Cecilia per la scelta fra i 330 lavori presentati dell'inno nazionale, di fronte all'enorme numero delle partiture ha nominato una sotto-Commissione, incaricandola di procedere ad uno spoglio sommario.

Temperature di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30,0 — minimo: 20,0.

La questione del teatro Argentina — I fratelli Gerardi, mentre che il Comune, applaudendo

JANE EYRE

Non mi aspettavo di veder comparire nessuno, perchè quel riso era tragico e sopranaturale e non ne avevo sentito mai uno compagno.

Per fortuna era giorno, e nonostante delle circostanze indipendenti all'apparizione degli spiriti aveva accompagnato quel rumore; se no, un terrore superstizioso si sarebbe impadronito di me.

Vidi aprire una porta e uscirne una donna di servizio.

Essa poteva avere da trenta a quarant'anni, ed era robusta, di capelli rossi e brutta di volto.

— Sento troppo rumore, Grace — disse la signora — Rammentatevi gli ordini avuti.

Grace saletì e senza rispondere tornò nella stanza.

— E' una donna che teniamo per ondre e per aiutare Leah — continuò la vedova — Non è certo senza difetti, ma lavora bene.

A proposito, che cosa avete fatto con la vostra alunna, stamane?

La conversazione posta su Adele continuò mentre scendevamo nelle stanze terrene. La bimba ci venne incontro discendendo.

— Signore la salmerà s'è in tavola — Poi aggiunse: — Io ho tanta fame.

Il desinare ci aspettava nel salotto della signora Fairfax.

CAPITOLO XII.

La maniera calma e dolce con la quale ero stata accolta a Thornfield e che pareva annunziarice di una esistenza agevole, non fu smentita quando conobbi meglio la villa e i suoi abitanti.

La signora Fairfax era davvero una donna dolce, compiacente, abbastanza istruita e intelligente; la mia alunna era una bimba vivace, spesso capricciosa, ma assolve dipendeva soltanto da me, potei renderla docile.

Non aveva nessuna attitudine speciale, nessuno sentimento sviluppato; era una bambina come tutte.

Faceva progressi sufficienti e aveva per me un affetto vivo, se non profondo e fra noi regnava perfetto accordo.

Avrei dovuto esser contenta, eppure quando passeggiavo sola, quando guardavo la strada attraverso il cancello, oppure quando non dovendo occuparmi di Adele sedeva sulla terrazza, quando infine i miei occhi potevano seguire i campi, le colline, la linea scura dell'orizzonte, desideravo di avere il potere di conoscere ciò che vi era al di là di quei limiti, la quale città animasse di cui avevo sentito parlare, ma che non avevo mai veduto.

Allora desideravo di avere maggiore esperienza, rapporti più frequenti con altre persone e la possibilità di studiare un numero maggiore di caratteri che non mi fosse dato a Thornfield.

Qualche volta ero agitato fino alla sofferenza per quel bisogno di moto.

Allora il mio solo sollievo consistevo nel passeggiare nel silenzio corridoio del terzo piano segnando con la mente la bella visione che l'allietava e sentendo il turbamento che mi agitava il cuore e che pure era vita.

Ma profondo ancora di ascoltare un racconto creato dalla mia immaginazione che non finiva mai e che essa mi ripetova sempre ricmpito di vita, di fuoco e di sentimento, un racconto che comprendeva tutte le cose ardentemente desiderate e che non trovavo nella mia esistenza presente.

Si ripose non fa gli uomini felici; occorre loro l'azione e se non possono esercitarla, la creano. Milioni e milioni sono condannati'a una vita più tranquilla della mia e milioni si ribellano in silenzio alla loro sorte.

Nessuno suppone quante rivolte, oltre quelle politiche, fermentano nella massa di esseri viventi, che popolano la terra.

Si suppone che le donne stieno generalmente calme; ma le donne sentono come gli uomini, hanno bisogno, come essi d'esercitare le loro qualità, occorre loro un campo più vasto per estrinsecarle.

Sono ciechi gli uomini quando assicurano che le donne debbono limitarsi a far *pudding*, a far calze, a sonare il pianoforte e a ricamare.

Quando ero così sola nel corridoio, altro spesso le risate di Grace Poole, sempre le stesse volte che mi aveva colpita la prima volta. Poi assolvo pure quel mormorio più strano del riso.

In certi giorni taceva e in altri faceva udire suoni inesprimibili.

Qualche volta la vedevo uscir di camera portando un piatto, a un vassoio, scendere in cucina e tornar su con una bottiglia di *porter*.

L'apparenza di lei avrebbe agghiacciata la curiosità la più eccitata dalle più strane risate.

Aveva i lineamenti duri e sulla, nulla di attraente.

Più volte cercai d'entrare in discorso con lei, ma parlava poco e generalmente tagliava corto alle domande con una risposta breve.

Le altre persone di servizio, John e sua moglie Leah, e Sofia erano buona gente, ma insignificante.

Con quest'ultima parlavo spesso francese a le facevo domande sul suo paese, ma alla mi rispondeva confusamente, come chi desidera di far cessare l'interrogatorio.

Passarono così ottobre, novembre e dicembre.

Un dopo pranzo di gennaio la signora Fairfax mi chiese per Adele un giorno di vacanza, perchè ora raffreddata. Adele appoggiò questa domanda con un ardore che mi rammentava con quanto placere sospendevo anch'io le lezioni quando ero bambina, e glielo accordai.

Era una bella giornata calma, ma freddissima e dopo essere stata tutta la mattina seduta nella biblioteca, vedendo che la signora Fairfax aveva scritto una lettera, mi offrii di andargliela a impostare a Hay, che era distante due miglia.

Il terreno era duro, l'aria tranquilla e la strada solitaria.

Camminai l'preste finchè non mi fui riscaldata, poi rallentai il passo per meglio godere ed analizzare il mio godimento.

Le tre erano suonate all'orologio della chiesa, quando passai sotto al campanile.

Quel momento della giornata aveva per me una grande attrattiva, perchè l'oscurità già incombeva, e i pallidi raggi del sole scendevano lentamente sull'orizzonte.

Ero a un miglio da Thornfield, in un sentiero rinomato per le rose selvatiche in estate, per le nocciole e le more in autunno, e dove ancora si vedevano i frutti rossi del bianco spino sulle siepi; ma in inverno, la vera attrattiva di quella strada consisteva nella calma completa, nella completa solitudine.

Se ttrava vento, il non si sentiva, perchè tutti gli alberi erano nudi e muti come le pietre bianche, che solcavano la via.

In distanza non si vedevano altro che campi, dove il bestiame non andava più a pascore, e in di tanto in tanto si vedeva svolazzare sulle siepi un uccellino scuro, si credeva di vedere un'ultima foglia morta, che aveva dimenticato di cadere.

La via saliva fino a Hay. Giunta a metà, mi sedei sui gradini di una scaletta che conduceva a un campo, mi avvolsi nel mantello e nascosi le mani nel manicotto, perchè il freddo era intenso.

Dal posto ov'ero sedata, scorgevo Thornfield, che, così scura, era l'oggetto più saliente della valle; e all'est vedevo i boschi, ove si nascondevano le cornacchie.

Guardai quello spettacolo finchè il sole non scomparve dietro agli alberi, circondato di raggi rossi; allora mi volsi verso ovest.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Presso dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (ore) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Mode, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, segnalano al momento dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviadone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 9-9*, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - in più da convenirsi. - Cassa di ammortamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(*I manoscritti non si restituiscono*.)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale stabilito L. 100,000,000; emesso e versato L. 53,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina-Rio de Janeiro-Montevideo-Buenos Ayres (settimanale)
Napoli-Gibilterra-New York (fortnightly)
Palermo-Gibilterra-Rio Janeiro (fortnightly)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Catania-Siracusa-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Catania-Trapani-Porto Empedocle (settimanale)
Napoli-Messina-Reggio-Catania-Siracusa-Augusta-Catania (settimanale)
Napoli-Messina-Reggio-Catania-Siracusa-Augusta-Catania (ogni due settimane)
Genova-Messina (direttamente fortnightly)
Genova-Palermo-Trapani (settimanale)
Palermo-Malta-Tripoli (settimanale)
Palermo-Cefalù-Porto Maurizio (settimanale)
Genova-Napoli-Catania-Siracusa-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Palermo (settimanale)
Napoli-Palermo (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Palermo (settimanale)
Napoli-Palermo-Trapani (settimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Licata-Porto Empedocle-Licata-Canale-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Porto Vecchio-Santo Stefano (bisettimanale)
Porto Vecchio-Bastia (6 volte per sett)
Porto Torres-Alghero (bisettimanale)
Palermo-Trapani (giornaliera celere)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala (settimanale)
Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società e tutti gli altri posti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di guasti o i servizi della Società sono regolati a tenore D'itinerari speciali.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, piano forti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Disponibile per vendersi 10/16 di di onda, Acqua Trevi.
Per trattative, dirigersi Piazza S. Carlo al Corso N. 126.

Sveglia in regalo

a chi comprerà per L. 50 sulla **orologeria** ed **oreficeria** Via **Uffici del Vicario 2**, incontro Via della Maddalena ed accanto la chiesa di S. M. in campo Marzio.
Saverio Stoppa, Roma
Specialità L. **13,50** Remont. tutto argento garant.
" " **30,00** " oro 1 titolo per sig.ra
" " **45,00** " " " uomo.
Oggetti di oreficeria a prezzi di fabbrica.

Carte da Parati

I più vasti ed assortiti depositi di tappezzerie in carta sono quelli di **Carlo Terlizzi, In via del Corso 204, Roma.** Carte in ogni genere, imitanti tutte le **stoffe, legni, marmi, maioliche** ecc. Assortimento di **Rosoni, Fregi, Bordiere e Trasparenti.** Prezzi di fabbrica **da non temere nessuna concorrenza.** Carte a **18 centesimi il rotolo di 8 metri**, Indirizzo. Articoli confinui di tutte le più belle novità estere e nazionali. Si fanno spedizioni per Posta e Ferrovia in tutti i paesi. Si invizzo, **gratis**, campioni dietro richiesta.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Storia delle antiche monarchie di tutti gli dei nostro ex. Rivoluzione dell'Iconografia Sabanda .	Sordi Digius.	1 —
Sulla formazione del catasto .	L. Dessi	0 75
Die Zeitung	L. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	R. Cimbali	0 75
Expositions Pan-americana . .	W. Cavagnari	0 75
Il processo Valdis		0 95
Sull'esercizio dei giudizi civili	G. Orano	1 —
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	8 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Africa e d'Asia	F. Zanzi	0 75
Boccelli e sea lois	S. Adamoset Yorca	0 75
Cooperazione	V. Ilia Spinola	0 70
Economia umana	G. Bainaldi	0 50
Il diaconato cattolico e la gestione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 20
Il parlito conservativo e le elezioni politiche		0 25
Apunte para la historia contemporanea de Venezuela. . .	R. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo . .	E. Comuoni	1 —
Droit d'asile		0 15
Il miraggio africano.	E. Ferro	0 25
Biografia di P. P. Vasta, V. Gangi, A. Grassi e G. Rogonisi	M. Call	0 50
La convezione di Berna . . .	E. Levi	0 50
Società cattoliche operaie . .	L. De Mathels	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie.	A. Demedio	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chilì nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto . . .	L. Zinf	0 75
La Prusse et la France	A. Logrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour . . .	S. Varisco	1 50
Dulcia meforum commedia . .	Mastropagna	0 50
La Scuola criminale positiva .	Vito Porto	1 —

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 1041 - ROM

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fabbriche, ecc.
Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 6** si dà il materiale di sonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria a timbro, 1 pulsante cromato, 6 di filo metro, un bottone in legno, una a posca grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori oeso.

Per **L. 9,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori oeso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 13,25** si da il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta neri 2 1/2, 30 isolatori oeso, metri 60 filo zama doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di rimedi: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fu tutto in pregiudizio la più offesa fu il **Liquore Laville.**
(*Trattato della Gotta*) Consultazione K.O.F.R.)
Fornisce i Consoli, O.D.I. Gen. S.O. Herzog, Q.M.I. Pres., S.O. Ital., Q.M. Gen. Chanzy, S.O. Ital. Con. Cad. Gen. Pierri, Capit. Arty. Via I. Aiossi 26.
P. COMAR & Fils, 23, Rue St-Claude, PARIS. Trovasi in tutte le farmacie.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi Mobili. Rivolgersi nel nuovo negozio in Via Canonica N. 8 piano 3 dalle 9 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 617

PENSIONE PRIVATA CEDESI anni con buona clientela estera, presso a Piazza di Spagna. Permise affare. Ottime condizioni. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 626

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via della Stazione, appartamento ammobiliato con bagno 3 camere e 2ª casa, Via Ancona N. 7 piano 3 Piazza di Porta Pia. Lire 60 mensili. 626

VIA DELLA SCROFA 117 Palazzo già Gallinaro vasto e decoro signorile con terrazze proprietà Ingrassia ecc. rivendibile. 600

D'AFFITTARSI: VIA DEL MORTARO 19 presso Piazza Colonna, 1. p. Appartamento di 8 stanze con cucina, appartamento mobiliato con bagno 3 camere e 2ª casa, Via Ancona N. 7 piano 3 Piazza di Porta Pia. Lire 60 mensili. 626

DISPONIBILE appartamento mobiliato con bagno 3 camere e 2ª casa, Via Ancona N. 7 piano 3 Piazza di Porta Pia. Lire 60 mensili. 626

VENDESI CASAMENTO presso Piazza S. Marco, numero civico soleio e metà in 2º piano. Vay, Venti Settembre 38. 614

NETTUNO - OTTIMA OCCASIONE 2ª casa ultima portorera, vedesi del mare, rendita annua 1800 lire. Prezzo L. 20,000. Rimpetto la caserma dei carabinieri. Dirigersi Casa Vay, Venti Settembre 38. 614

IN PRIMA IPOTECA su fondi in Roma desiderasi servirsene Capitale di rimpetto Impresa Costruzioni Servizio Cacella 136, Roma. 636

TRATTORIA CON GIARDINO mq. 3 mila, con fresco. Causa sfrattio si noleggia. Vay, Venti Settembre 38. 614

PER LE PROSSIME FESTE tre bravani fisponibili 3000 canzoni e aggiornamenti quasi e piccoli modelli presso Filomena Universali, 211 Via del Corso, piano 1. 624

PER LE FESTE DEL XX SETTEMBRE si dimezzano pochi quadri su cendre color in Grecia e cedesi definendo a S. M. Umberto I. Ritrovato autentico di Atanasio. 630

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 3 2. piano composti di 10 vani e cucina capacissimo ingresso. Le chiavi al portiere. 570

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 238, Appartamento mobiliato di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

MOBILIATO Via Cavaleria 5, angolo Piazza Indipendenza, appartamento mobiliato, esposizione levante mezzogiorno, appartamento mobiliato terzo piano da 3 a 7 camere e cucina e bagno. Dirigersi dal portiere. 630

IN OCCASIONE DEL XX SETTEMBRE Via Cavour 211, primo piano, appartamento mobiliato, 5 camere, cucina, bagno, ingresso indipendente. Prezzo modicissimo. 630

VIA DELLA SCROFA 117 Palazzo già Gallinaro vasto e decoro signorile con terrazze proprietà Ingrassia ecc. rivendibile. 600

D'AFFITTARSI: VIA DEL MORTARO 19 presso Piazza Colonna, 1. p. Appartamento di 8 stanze con cucina, appartamento mobiliato con bagno 3 camere e 2ª casa, Via Ancona N. 7 piano 3 Piazza di Porta Pia. Lire 60 mensili. 626

DISPONIBILE appartamento mobiliato con bagno 3 camere e 2ª casa, Via Ancona N. 7 piano 3 Piazza di Porta Pia. Lire 60 mensili. 626